

IL CURRICOLO DI SCUOLA

Sin dalla nascita dell'Istituto Comprensivo Via Tacito il Collegio dei Docenti ha lavorato per dipartimenti disciplinari con l'obiettivo di definire un **curricolo verticale** che mettesse in luce i progressivi livelli di sviluppo delle competenze in momenti considerati "di passaggio" (infanzia, 1-2 classe primaria, 3-4-5 classe primaria, 3 classe secondaria). Viene individuato, quindi, un processo graduale e coerente delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dalla Scuola dell'Infanzia al termine del Primo ciclo di istruzione, in relazione alle competenze da acquisire e ai traguardi formativi di ciascun allievo: aspetto fondamentale del curricolo verticale è infatti proprio la continuità educativa e la progressiva armonizzazione di:

- metodologie e strategie didattiche,
- degli stili educativi,
- delle concezioni e delle pratiche di insegnamento/apprendimento.

Il curricolo è stato progettato, elaborato e condiviso da tutti gli insegnanti dalla scuola, con l'intento di attuare un confronto su contenuti, attività, metodologie, valutazione, verifiche per raggiungere obiettivi comuni e prioritari quali:

- lo star bene a scuola dell'alunno e di tutti coloro che operano nella comunità scolastica, favorendo il dialogo e il confronto;
- la realizzazione di un progetto di scuola unitario ed articolato, organico e coerente, dai due anni e mezzo ai quattordici;
- lo sviluppo globale degli alunni valorizzandone tutte le dimensioni e favorendo il rapporto interpersonale tra bambino e bambino e tra alunno e docente.

Tale curricolo è stato revisionato nel settembre 2017 e pubblicato. La nostra scuola considera l'intero percorso del I ciclo d'istruzione nell'ottica della continuità: i docenti elaborano, suddivisi per dipartimenti, le programmazioni disciplinari- unità di apprendimento bimestrali, progettate partendo dagli obiettivi di competenza dell'area comune. L'articolazione modulare della didattica vede la programmazione di Unità di apprendimento a carattere interdisciplinare e aperte alla verifica e allo sviluppo delle competenze *di base, chiave e di cittadinanza*, raggruppate per assi culturali. Alla suddetta programmazione per Unità si integrano le attività dei singoli progetti, contenuti nel piano dell'offerta formativa della nostra scuola, nonché i percorsi previsti nelle attività di potenziamento grazie ai docenti dell'organico potenziato.

Nella redazione del Curricolo, quindi, è stato dato particolare rilievo alla partecipazione degli studenti ad attività laboratoriali, ai progetti di arricchimento dell'offerta formativa e ad attività extra-curricolari progettate con lo specifico obiettivo di potenziare il sistema delle competenze. Il curricolo è articolato in sezioni, ciascuna dedicata ad una disciplina o ad un ambito disciplinare: in alcuni casi vi è una esplicita declinazione degli assi culturali in funzione delle competenze da acquisire.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

- 1- **La progettazione del nostro curricolo di scuola:** essa nasce dall'incontro tra diverse professionalità all'interno della scuola, ma anche come incontro fra scuola e territorio e fra scuola e famiglie. Inoltre il curricolo pone al centro della sua articolazione lo studente e l'apprendimento personalizzato, che realizzi un percorso formativo in cui si compenetrino le competenze che gradualmente gli allievi vanno ad acquisire tra elementi di continuità e necessaria discontinuità. Il curricolo verticale valorizza al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nei diversi gradi della scuola, chiedendo loro di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità allo

scopo non di fornire ai contenuti una loro distribuzione diacronica ma di progettare un percorso unitario scandito da obiettivi gradualmente e progressivi, in cui tutti e tre gli ordini di scuola, Infanzia, Primaria e Secondaria lavorino in sinergia attraverso modalità didattiche condivise e non esclusive dell'uno o dell'altro grado scolastico.

- 2- **La professionalità docente:** si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica per la costruzione di una comunità professionale ricca di relazioni, orientata all'innovazione e alla condivisione di conoscenze. Questo processo richiede attività di studio, di formazione e di ricerca da parte di tutti gli operatori scolastici e in primo luogo da parte dei docenti. La costruzione di un curriculum richiede necessariamente al docente lo sviluppo di competenze di tipo relazionali-comunicative per curare l'ambiente di lavoro, per vivere con consapevolezza il rapporto con gli allievi, per valorizzare l'incontro docente/allievo e il percorso insegnamento/apprendimento.
- 3- **L'apertura alle famiglie, alla comunità scolastica e al territorio** al fine di promuovere la riflessione sui contenuti e sui modi dell'apprendimento come espressione di vita democratica e civile. La centralità della persona trova il suo pieno significato nella scuola intesa come comunità educativa, capace di includere le prospettive locale, nazionale, europea e mondiale.
- 4- **L'apprendimento personalizzato e la didattica laboratoriale:** la scelta dei contenuti disciplinari è funzionale all'apprendimento significativo. Il curriculum offre i vincoli conoscitivi attorno ai quali costruire le relazioni, le integrazioni e le connessioni, fa emergere il senso ed il significato delle singole discipline e la necessità di una loro efficace integrazione concettuale ed operativa nei percorsi di costruzione della conoscenza. La centralità dello studente è posta in primo piano in quanto vengono valorizzati i bisogni educativi, la didattica per l'inclusione che sia "denominatore comune" per tutti gli alunni e che non lasci indietro nessuno: valorizzando a tale scopo anche l'apporto proveniente dall'uso delle tecnologie per potenziare la motivazione all'apprendimento ed assicurare lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze. La prospettiva del curriculum è quella focalizzata sul soggetto che apprende: l'alunno ha un ruolo centrale nella "costruzione" del sapere, l'apprendimento è un processo attivo e complesso in cui si intrecciano vari elementi, non soltanto cognitivi ma anche emotivo/affettivi e relazionali. Si dà in tal senso molta importanza **all'ambiente di apprendimento funzionale alla didattica laboratoriale**, inteso come un contesto di attività strutturate, intenzionalmente predisposto dall'insegnante, in cui si organizza l'insegnamento affinché il processo di apprendimento che si intende promuovere avvenga secondo le modalità attese.
- 5- **La corresponsabilità educativa scuola-famiglia** che prevede il valorizzare dei seguenti strumenti: il bilancio sociale della nostra scuola; il Patto educativo di corresponsabilità, lo Statuto delle studentesse e degli studenti ed infine il Regolamento d'Istituto.
- 6- **L'orientamento:** il curriculum d'istituto verticale si basa su elementi di sviluppo graduale e progressivo delle conoscenze, delle abilità, delle attitudini e disposizioni personali dell'allievo/a, delle competenze. Il curriculum di istituto verticale presenta inoltre due aspetti fondamentali nel processo di crescita e di apprendimento degli allievi: la continuità e l'orientamento nel processo di conoscenza e in quello del discernimento e dell'identità personale. Nel curriculum un aspetto qualificante è la specificità trasversale di ogni disciplina ad orientare l'alunno e a far acquisire la consapevolezza delle proprie scelte sul futuro percorso scolastico, potenziando la conoscenza di sé e sviluppando atteggiamenti metacognitivi (metodo di studio, motivazione, autovalutazione, competenze). Le attività sono volte a favorire l'inserimento individuando eventuali elementi di disagio e aiutando a risolvere i conflitti relazionali. In questo ritorna ad avere un ruolo centrale l'apprendimento personalizzato, la conoscenza dei punti di forza e di debolezza dell'alunno

- (riconoscere le “intelligenze multiple”), lo sviluppo della fiducia in sé e della motivazione ad apprendere (assumersi le responsabilità); l’opportunità di scegliere in un’ampia offerta formativa
- 7- **La didattica digitale** : essa diviene lo strumento privilegiato per poter passare da didattica unicamente “trasmissiva” a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili e per poter potenziare i servizi digitali scuola-famiglia-studente ; la didattica digitale ha come scopo quello di utilizzare mezzi tecnologici multimediali per favorire la comunicazione in una pluralità dei linguaggi, utilizzando le tecnologie in contesti comunicativi concreti, promuovendo percorsi legati ad un uso sicuro del web per prevenire qualsiasi forma di cyber-bullismo favorendo il rispetto e la stima di sé e dell’altro.
 - 8- **Il Piano di Miglioramento e la flessibilità oraria**: il piano di miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione. Per l’a. S. 2018-2019 si prevede di migliorare la distribuzione degli alunni per livelli di apprendimento in matematica e italiano riducendo la consistenza del 1° e 2° livello. A tale scopo in ciascuna classe verrà attuata una didattica per gruppi di lavoro, eterogenei e/o omogenei con la presenza di tutor d’aula: alunni e/o docenti. Il curriculum verticale contempla all’interno della declinazione di ogni disciplina, per la scuola Primaria e Secondaria, di progettare e utilizzare strumenti per la metà cognizione per lo sviluppo delle attività di studio e di lavoro, in autonomia anche in ambiente TIC. Inoltre, grazie alla flessibilità oraria, sono previste attività di recupero, consolidamento e potenziamento in italiano e matematica, con modalità diversificate ponendo particolare attenzione ai livelli di apprendimento per classi parallele aperte in orario curricolare.